

La Piccola Scuola Di Danza Di Ballerina Ediz A Colori

"È con orgoglio che saluto l'iniziativa celebrativa del 60° anniversario della costituzione dell'Accademia Nazionale di Danza in Istituto unico di formazione dell'alta qualità della danza attraverso il racconto della sua storia. Da questa lettura si può raccogliere la testimonianza di come nella scuola con l'impegno, con l'amore per la cultura e con la perseveranza, si formi la migliore società del futuro. Mi piace ricordare che la nascita dell'Accademia è avvenuta nello stesso anno in cui è stata promulgata la Costituzione Italiana che tanta importanza rivolge all'educazione, alla formazione, alla cultura e all'arte. Auguro all'Accademia Nazionale di Danza di continuare a dare al mondo i talenti che finora ha fatto crescere: danzatori, coreografi, insegnanti, formati da una Scuola di alta qualità". (Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) Il volume è a cura di Andrea Porcheddu con testi di: Ernesto Assante, Osvaldo Avallone, Leonetta Bentivoglio, Beatrice Bertuccioli, Lia Calizza, Manuela Canali, Claudia Celi, Ada d'Adamo, Nico Garrone, Elena Grillo, Roberto Lambarelli, Luigi Mazzella, Giorgio Montefoschi, Flavia Pappacena, Achille Perilli, Cristina Piccino, Carmela Piccione, Elisa Guzzo Vaccarino, Fiamma Satta, Alberto Testa, Valentino Zeichen. Traduzione a cura di Erika G. Young.

Sicilia occidentale: Trapani all'inizio del Novecento. Paolo Salone è il capostipite di un'importante famiglia di pescatori che abita nel mulino di via torre di Ligny. La più giovane delle figlie, Maria, si innamora di Amilcare, audace giovanotto amante della bella vita, e si concede a lui. Dall'unione nasce un figlio illegittimo, Mario, che è il protagonista di una ricca sequenza di avvenimenti, strettamente correlati alla marineria trapanese, trasversali ai principali eventi storici del XX secolo. Quella narrata è la storia di una Sicilia che, pur mantenendo intatte le credenze e le tradizioni popolari, è capace di cambiare nel corso dei decenni e di emanciparsi.

Il concetto di mascolinità, ampiamente indagato dai punti di vista politico, antropologico e sociologico, è stato esaminato anche in relazione ai linguaggi dei media e delle arti performative. I contributi raccolti in questo volume restituiscono con attenzione i mutamenti, individuano le peculiarità, e mettono in luce le resistenze e le ambiguità legate alla rappresentazione del maschile dai primi del Novecento fino ai giorni nostri. Attraverso ricognizioni storiche, analisi teoriche e studi di caso, il volume indaga le differenti forme di mascolinità di carattere nazionale e internazionale che emergono all'interno di cinema, televisione, rotocalchi, riviste specializzate, teatro, fotografia, fumetto e musica. I diversi approcci e le differenti metodologie che contraddistinguono i singoli contributi permettono di osservare la costruzione del maschile all'interno degli ambiti e dei contesti storico-culturali più disparati: dalla rappresentazione della mascolinità e del suo rapporto con la femminilità nella ricezione africana del melodramma, fino alla divulgazione e rimediazione dell'immagine divistica nell'era dei social network. Andando oltre una semplicistica e monolitica concezione di mascolinità, i saggi qui raccolti mettono in luce le problematiche e i contrasti interni alla costruzione "plurale" della figura maschile, riflettendo sulla dimensione strettamente politica dei corpi o, ancora, soffermandosi sulla natura intermediale di questi ultimi.

Bella si è appena trasferita a Forks, la città più piovosa d'America. È il primo giorno nella nuova scuola e, quando incontra Edward Cullen, la sua vita prende una piega inaspettata e pericolosa. Con la pelle diafana, i capelli di bronzo, i denti luccicanti, gli occhi color oro, Edward è algido e impenetrabile, talmente bello da sembrare irreale. Tra i due nasce un'amicizia dapprima sospettosa, poi più intima, che presto si trasforma in un'attrazione travolgente. Finora Edward è riuscito a tenere nascosto il suo segreto, ma Bella è intenzionata a scoprirlo. Quello che ancora non sa è che più gli si avvicina maggiori sono i rischi per lei e per chi le sta accanto... Mentre nella vicina riserva indiana riprendono a circolare inquietanti leggende, un dubbio si fa strada nella mente di Bella. Il sogno romantico che sta vivendo potrebbe essere in realtà l'incubo che popola le sue notti. Profondamente seducente e intriso di una suspense straordinaria, Twilight è diventato un classico moderno, ridefinendo i generi all'interno della letteratura young adult e dando vita a un vero e proprio fenomeno di culto. Il miglior libro young adult di tutti i tempi secondo la rivista «Time». «Questo è un libro sull'amore, e non un amore banale, ma una metafora potente che nasconde un messaggio atavico». «TTL – La Stampa» «Una saga romantica, avvincente, appassionante». «Corriere della Sera» «Sembra che Edward Cullen abbia tutte le carte in regola per detronizzare il maghetto inventato da J.K. Rowling». «D – la Repubblica» «Un libro che parla direttamente al cuore: una visione coraggiosa che ribalta molti luoghi comuni e che tocca le corde più segrete». «Il Sole 24 Ore»

Quante donne dovranno ancora morire, prima che si decida di fare qualcosa? E le cose da fare sono tante. Questo è uno dei motivi che ha spinto l'autrice a scrivere libri che parlano di femmicidi. Questo è un romanzo ispirato a una storia vera, che racconta con un linguaggio crudo ma avvincente la tragica cronaca di ragazze "interrotte". Giovani vite cui è stato negato il futuro, con una violenza e una crudeltà che suscitano orrore e indignazione. Un racconto vivido e terribile, ma insieme tenero nel ricordo e rispettoso dei sentimenti delle protagoniste. In Italia viene uccisa una donna ogni 3 giorni. Solo ai primi di febbraio 2020, ne sono state ammazzate sei in una settimana! Negli ultimi 20 anni, in media 88 donne al giorno hanno subito violenza. Una ogni quindici minuti. Nell'80% dei casi, il carnefice non deve nemmeno bussare alla porta, perché ha le chiavi di casa.

La notte in cui June Darling morì tutto il mondo parlò di lei. Il suo aereo precipitò avvitandosi come se fosse di cartapesta, e così anche quelli che non la conoscevano seppero della ballerina che grazie a un talento prodigioso aveva saputo riscattarsi dalla misera sorte di bambina abbandonata e di ragazza madre. Kate, la figlia di June, sa però che sua madre rideva del mito che avvolgeva le sue origini. Non si curava affatto dei genitori naturali che l'avevano trascurata («Se avessero tenuto a me, sarebbero venuti a cercarmi») né dell'uomo che l'aveva semplicemente aiutata a generare Kate. «Io ho te, ed Evie» diceva alla figlia. E così Kate, giovane fotografa, è cresciuta con l'idea che la piccola comunità composta da lei, June e «nonna» Evie, la donna che si è presa cura di sua madre, fosse l'unica cosa degna al mondo, un «vero triangolo amoroso» separato da tutto il resto. Finché... finché un pomeriggio di primavera un'inaspettata rivelazione capovolge all'improvviso le sue certezze. «Nonna» Evie la convoca nella casa di riposo in cui trascorre i suoi ultimi giorni e le svela che la madre naturale di June si è fatta ripetutamente viva nel corso degli anni, con lettere e messaggi che lei ha colpevolmente nascosto e nei quali la donna esprimeva il desiderio di far capire a June che non l'aveva mai realmente abbandonata. E, a conferma delle sue sofferte parole, esibisce una busta di carta marrone secca e fragile come una foglia avvizzita e un cartoncino rigido su cui è raffigurata, con un tratto a inchiostro di squisita fattura, una giovane donna straordinariamente simile a June, seduta su una coperta da picnic, con uno specchio d'acqua alle spalle. Il disegno, opera di un talento fuori del comune, è datato 1929 ed è firmato con due lettere intrecciate, una S e una T o una T e una S. Grazie al suo milieu artistico, Kate non tarda a scoprire che dietro quelle iniziali si cela Thomas Stafford, uno dei pittori più

celebri e apprezzati del mondo, protagonista di una recente, importante retrospettiva alla Tate. Si precipita sulle tracce dell'anziano artista ancora vivente e, una volta raggiunto la Maison du Vent in Corsica, si imbatte in una scoperta ancora più sconvolgente: la storia di un grande amore perduto in nome di un amore più puro e più alto del semplice possesso. Pubblicato in numerosi paesi, Il libro dell'amore perduto è il primo romanzo di Lucy Foley, un esordio acclamato da critica e pubblico in Inghilterra, «l'opera incantevole di un talento da tenere d'occhio» (Sunday Times). «Ci sono cose destinate a perdersi nel tempo...» «Un debutto epico». Independent «Una trama serrata e una prosa raffinata». Sunday Mirror «Avvincente e sfrenatamente romantico». Daily Mail

Leon è un giovane studente di medicina, ma anche l'erede di una delle più potenti famiglie di Buenos Aires. Peccato che la sua famiglia sia uno dei motivi che lo hanno portato ad abbandonare la sua città natia. Ma ritornare risveglia ricordi dolorosi, e non solo per lui... Quando passato e presente si intrecciano è ancora possibile tenere sepolti i legami del passato? Lara Parisi nasce a Paternò nel 2001. Studentessa universitaria, frequenta l'università di Beni Culturali a Catania. Sin da piccola possiede la passione per la lettura e la scrittura, una maniera con cui si relaziona nonostante la timidezza. Questo è il suo primo romanzo.

La storia (purtroppo penosamente attuale) di una bambina che per una leggerezza della madre sparisce mentre le due sono in un grande magazzino. La bambina viene portata via e segregata per giorni da quelle persone senza scrupoli che inseguono il dio denaro a discapito della dignità di una vita umana. Giunge in un campo gestito da Carlo, imprenditore della morte, il quale si vorrebbe disfare subito di lei ma viene fermato dalla sua compagna la quale rivede una briciola del suo passato negli occhi di quella creatura spaventata. La vita di Julia si intreccia con quella di Alice, una giovane prostituta, costretta a lavorare di notte e con molti altri personaggi che entrano ed escono dal campo dove vengono "ospitati" per poi essere destinate alla loro sorte.

«Liberi di guardare oltre l'inquadratura, oltre la linea del tratto di matita e di pixel che imprigiona le forme, siamo approdati nel pianeta dell'ibrido assoluto. "Io ti vedo", il cinema ci guarda. E per ricambiarne lo sguardo, ecco un'antologia di titoli che pretendono di sollecitare nuovi, indomabili desideri». Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, Cinema. Film e generi che hanno fatto la storia

Esther, introversa e spigolosa, scopre dopo un incidente di non essere figlia naturale dei suoi genitori e ciò la porta ad allontanarsi per cinque anni da casa. Questo allontanamento acuisce la sua introversione e il suo isolamento fino a decidere di avere un figlio con l'inseminazione artificiale per coronare definitivamente l'autarchia sentimentale. A otto anni dalla nascita di sua figlia Miriam, una strana malformazione al cuore della bambina la costringe a cercarne il padre biologico... che risulta essere un introverso professore di fisica il quale, come lei, ha fatto della solitudine il suo stile di vita. Ma le due ostinate solitudini non hanno fatto i conti con la personalità dirompente della piccola Miriam...

"Vedere aumentare la catasta di pacchetti infiocchettati sotto il pino carico di palline rosse le dava un certo brivido, una novità che apparentemente non accennava ad avere fine. Ogni sera reinventava i bigliettini allegati ai pacchetti e s'accorgeva con piacere che le scatoline recanti il suo nome erano sempre le più numerose. - Bello il Natale - concludeva ogni sera soddisfatta di quelle bizzarre novità. Dopo un po' che era cominciata quella sequela Joe s'interrogò se per caso non stesse interferendo con la formazione religiosa di Miriam e decise di intervenire, spiegando a Miriam che differenza ci fosse tra essere ebrei ed essere cristiani. Alla fine del suo lungo monologo Miriam rimase un po' perplessa, non immaginava che si potesse non essere ebrei, non immaginava che al mondo ci fossero tante religioni e che alcune religioni diverse adorassero lo stesso Dio. - Vediamo se ho capito... - disse con aria meditabonda - Gesù era ebreo... però tu sei cristiano... e credi che questo Gesù sia il Messia - - Esatto - confermò Joe. - Mi sembra un po' contorto... non faremmo prima ad essere tutti ebrei o tutti cristiani? - - Suppongo di sì - - ...ah - Miriam tacque, un intero mondo metafisico le si era aperto davanti. Dopo un lungo silenzio in cui elaborò le molteplici informazioni concluse dicendo: - Anche se sono ebrea posso prendere i regalini con il mio nome? - - Direi di sì - la tranquillizzò Joe. - Ottimo - La questione religiosa era risolta".

Natalia è figlia della ricca borghesia lucchese. Vive nell'eredità morale di una famiglia che si conforma ai riti cittadini, di una Lucca che passa dalle feste a Villa Mansi, alle scuole private, al bagno Paradiso a Viareggio, al catechismo in San Frediano. Ogni scelta è ben diretta e preordinata da mamma Giulia, con il benessere del padre, figura autorevole tra i commercianti lucchesi. Ma tutto è destinato a cambiare. Partendo dai titoli dei due saggi L'uomo è ciò che guarda, di Stefano Zecchi, e Stronzate. Un saggio filosofico, di Harry G. Frankfurt, il giornalista e avvocato David Messina si chiede: "E se guarda e legge solo stronzate, che cos'è?". Un'avvincente analisi della televisione e della stampa di oggi, dei loro meriti e demeriti, dei personaggi che le popolano, chi arricchendole con la propria professionalità e il proprio talento, chi impoverendole perché totalmente privo di entrambi. E David Messina ne ha davvero viste di ogni. Solo stronzate è un testo che fa riflettere e porta il lettore a interrogarsi sulle proprie scelte in merito ai media e su cosa queste dicano di lui. David Messina, laureato in Giurisprudenza con una tesi sul (nascente) Albo dei Giornalisti e i suoi controlli giurisdizionali e amministrativi. Ha esercitato la professione di avvocato per due anni nella natia Palermo. Ha cominciato la professione di giornalista al giornale L'Orca di Palermo quale cronista sportivo e giudiziario, inventando il Calcio-mercato, grazie al Presidente del Palermo, il principe Raimondo Lanza di Trabia e al Presidente della Juventus, l'avvocato Gianni Agnelli. Chiamato da Tuttosport a Torino, ha poi fondato a Milano la redazione distaccata del Corriere dello Sport. Successivamente è stato redattore della Stampa di Torino, inviato della Gazzetta dello Sport, direttore della Rivista Top Hockey, opinionista di Telelombardia. È stato per sei anni Presidente del Consiglio di Zona 2 di Milano, Consigliere dell'Ordine Lombardo dei Giornalisti, Tesoriere dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo Walter Tobagi, Consigliere della Federazione Nazionale della Stampa Italiana; Presidente del Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi; Consigliere dell'Unione della Stampa Sportiva Italiana; Tesoriere della Associazione Lombarda dei Giornalisti. Attualmente continua il suo impegno professionale, producendo libri di avvincente attualità.

Immaginate una piccola cittadina tra le montagne. Immaginate di attraversarne la via principale e sentire il profumo di brioche appena sfornate dalla pasticceria Torte e Dolci Mille Tipi di Berto Vanigliato, ascoltare le note provenire dal negozio di musica Non Ti Scordar di Serafina Chiavedisol, oppure di aver voglia di cercare qualcosa da leggere alla biblioteca Ad Ognuno Il Suo Libro di Titti Voltapagina. Se vi venisse in mente di raggiungere Dreamville, lo fareste senz'altro per realizzare un sogno: sì, perché si dice che lì si realizzino i sogni. Ora immaginate di avere una dozzina di anni e di essere molto curiosi, di abitare a Dreamville da sempre, di far parte di un gruppetto chiamato Club dei Quattro e di notare alcune stranezze accadere in città, che vi porterebbero sicuramente a indagare. Pensate a quanto potrebbe essere avventuroso scoprire di un'associazione segreta che i sogni e i sognatori li protegge davvero e da molto, moltissimo tempo. Tutto questo è quello che succede ad Agnese, Leo, Pietro e Giulia e che li porterà a scoprire antichi misteri e ad affrontare le Forze Oscure che minacciano la città. Dreamville e la festa d'autunno è un inno all'amicizia, all'unità e alla condivisione. Perché non si è mai troppo grandi per sognare, e nemmeno troppo piccoli per avere grandi sogni.

“Un viaggio per Roma 2” ci racconta di una giovane donna del Sud in carriera, che ha forti ambizioni professionali. La sua vita viene messa sottosopra quando incontrerà il grande amore, colui che le stravolge la vita, portandole tanta felicità, da non saperla quasi gestire. Matilde e Alessandro vivranno una vita suggellata da un amore assoluto e daranno alla luce la piccola Esmeralda, frutto del loro grande amore. In questa seconda parte del viaggio per Roma, vivremo

nuovamente la storia della dolce Matilde, pronta a vivere i suoi sogni, mettendo in gioco tutto di sé.

Tema centrale del volume è il rapporto tra balletto e narrazione, argomento complesso e controverso che ha attraversato l'intera storia della danza. Se per i secoli passati diversi studi hanno affrontato la questione, fino ad oggi tuttavia poco spazio di approfondimento è stato dedicato agli sviluppi novecenteschi del balletto narrativo, spesso sbrigativamente pensato come un'appendice di quello classico ottocentesco. L'intento della ricerca è indagare questo specifico filone attraverso l'esempio della scuola inglese del Royal Ballet che ha mostrato sin dalle sue origini, negli anni trenta del Novecento, una forte propensione al racconto danzato. In quanto genere teatrale, dunque, il balletto non è approdato solo ed esclusivamente al neoclassicismo del coreografo Balanchine e dei protagonisti della danza "pura", ma ha anche sviluppato modalità e strategie inedite per continuare a raccontare delle storie, adeguando forme e contenuti al nuovo secolo.

Questo libro è per voi: non è per insegnarvi qualcosa ma semplicemente per poter condividere tutte le cose belle che un bambino o una bambina possono significare, per scambiarsi quel senso meraviglioso di amore infinito che è l'essere mamma. Elisabetta Gregoraci «Molte di voi mi scrivono sui social network e mi chiedono come faccio a fare addormentare il mio piccolo Nathan, quali sono i giochi che facciamo insieme, quali le cose che preparo per lui, le favole che gli racconto... allora, visto che non posso rispondere sempre a tutte una per una, ecco un libro tutto per voi. La mia esperienza di questi anni è stata un'avventura bellissima: dal primo giorno in cui sono entrata in casa con il mio piccolino – che mi sembrava un fagottino delicatissimo che non sarei stata all'altezza di far crescere – a oggi, ho imparato e sperimentato tante cose meravigliose: essere mamma significa anche essere una nuova donna, e credo che la condivisione di questa esperienza sia molto importante, perché aiuta a confrontarsi, ad arricchirsi, a imparare dalle altre e, perché no, a capire anche se e dove si fanno dei piccoli errori». Elisabetta Gregoraci, nata a Soverato nel 1980, è conduttrice televisiva di trasmissioni di successo ed è anche attrice e modella. Dal 2008 è la moglie del noto imprenditore Flavio Briatore e la madre del piccolo Nathan. È testimonial di Regalati la prevenzione, campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce nella lotta ai tumori. «La giraffa Camilla viveva insieme alle sue amiche in uno splendido angolo della savana abitato da molti altri maestosi animali. C'era il rinoceronte Teodoro, sempre indaffarato in chissà cosa, e la zebra Piera, che faceva un po' girare la testa se osservavi attentamente il suo mantello a strisce bianche e nere, e il facocero dalle orecchiette buffe e i denti all'insù, ma soprattutto c'era lui, il leone, il re degli animali, regale nel suo portamento...»

Lallè, Robè, Palè, Giuliè e tanti altri bambini con l'accento sulla "e" sono i protagonisti di queste storie. Si tratta di bambini come te, nei quali però la gente vede solo difetti, imperfezioni, e invece... Invece loro riusciranno a dimostrare che in realtà siamo tutti perfettamente imperfetti. Lascia che ognuno di loro ti racconti la sua storia: scoprirai che siamo unici e preziosi così come siamo. Età di lettura: da 7 anni.

Scuola di Danza - 4. Gita a passo di danza Edizioni Piemme

Tredici anni e una vita da ballare: Robin non si trova a suo agio con le altre ragazze, detesta i loro innamoramenti mielosi per attori o cantanti, la loro fissazione per la moda, i trucchi, i pettegolezzi. Lei ha solo amici maschi e una grande passione: l'hip-hop...

Una raccolta di favole per grandi e piccini, alla riscoperta delle storie di un tempo dove l'insegnamento andava di pari passo con la fantasia. Un mondo costellato di personaggi che ci insegneranno ad affrontare la vita con amore, coraggio e onestà. Dietro a una semplice favola si nascondono messaggi inaspettati ed è per questo che questa raccolta si rivolge non solo alla fantasia smisurata del bambino ma anche alla razionalità dell'adulto che molto spesso si dimentica cosa vuol dire sognare.

Ultimo romanzo a essere pubblicato mentre il suo autore era ancora in vita, può essere non a torto considerato il testamento narrativo di London. Incentrato sulla figura di una donna dallo spirito libero e controcorrente e ambientato nella California rurale, La Piccola Signora della Grande Casa racconta un travagliato triangolo amoroso nel quale, a posteriori, sono state ritrovate molte somiglianze con l'ultima fase della vita di London. Non è difficile, infatti, rintracciare nella vivace, atletica e vitalistica Paula qualcosa della seconda moglie dello scrittore, Charmian: entrambe soggette all'insonnia e nell'impossibilità di avere figli, entrambe tentate da relazioni fuori dal matrimonio. London riempie queste pagine di un erotismo decadente espresso in una prosa secca e diretta, fino all'epilogo drastico, ma inevitabile.

L'amore non ha un senso e non può essere controllato. Lo sa bene Livia, entrata nella scuola di Amici con l'unico desiderio di restare lontana dai casini della sua famiglia. E invece l'incontro con Thomas sorprende anche lei. Quel ragazzo è diverso da tutti gli altri che ha conosciuto fino a quel momento. Bello e con uno sguardo magnetico, Thomas gareggia come lei come cantante nella scuola per nuovi talenti più famosa d'Italia. Ma il passato di Livia non è semplice da archiviare. Le figure che hanno fatto parte della sua vita ritornano prepotentemente per ostacolare i suoi sogni, mentre nella scuola non tutti i ragazzi amano il suo modo di fare, il suo essere sempre al centro dell'attenzione. Per Livia e Thomas sembrano spalancarsi le porte del successo quando riescono a cantare insieme in duetto, eppure le cose non vanno sempre nella direzione sperata... Lavinia Morgante è nata a Roma nel 2004 e frequenta il terzo anno della scuola media Alessandro Volta. Faded è il suo primo romanzo pubblicato.

Una graphic novel dedicata a tutte le aspiranti ballerine!

Vivy ha un sogno: diventare una ballerina di danza classica. Non sarà facile convincere suo padre, ma lei ce la metterà tutta per realizzare il suo sogno!

Questa storia narra di una bambina chiamata Nadine, che con fede sincera si affida segretamente a Madre Natura. La fanciulla sin da tenera età scopre di avere predilezione per la danza, che col passare degli anni si tramuta in vera e propria vocazione.

Nonostante i desideri di Nadine vengano ostacolati continuamente dalle avversità della vita, un giorno fortunatamente conosce la Libellula Jolie, che l'aiuta a realizzare magicamente il sospirato sogno. La danza è nobile arte, forma d'espressione innata nell'uomo, impulso alla vita e all'unione; è potere magico, forza del volere, sogno che alimenta la speranza, tra quotidiane avversità; è porta misteriosa per accedere con aggraziata eleganza e coinvolgimento dei sensi, al profondo di noi stessi.

"Quale oscuro destino unisce città di provincia come La Spezia, Pisa e Livorno?...Cosa accade nei sotterranei del Duomo di Napoli o nelle tombe etrusche di Cerveteri?...Quale filo invisibile lega le maree dell'isola di Jersey alle assolate spiagge di Ascea, l'antica Elea dei filosofi?...Quale misterioso intreccio si estende dalle rinomate Cinque Terre allo scenario lussureggiante ma

inquietante dello Yucatan?... Quale sorte toccherà a Roma, la città eterna, e a New York, la Babilonia del mondo moderno?.. In un contesto nel quale le coincidenze sono tanto sconvolgenti da potersi ritenere qualcosa d'altro, la vita dei protagonisti si avvicina ad un misterioso e pericoloso progetto in uno scenario mondiale inquietante ed apocalittico....Un gioco di specchi dove nulla è come sembra...neanche la differenza tra il bene ed il male....

"Puoi prendere l'Oscillococcinum mentre tolgo lo Skifidol dal termometro wireless? Lo trovi sulla piasse tra le Winx e God of War."

"... cosa?"Storie e altri mezzi di soccorso per mettere in salvo genitori sprovveduti che pensavano che crescere un figlio fosse tutto sommato una passeggiata.Save the Parents è una collana di libri che potrebbero sembrare manuali e invece sono storie, e viceversa.Save the Parents è un progetto della Scuola Holden.

Grace, dieci anni, vive nella periferia degradata di Los Angeles con una madre tossicodipendente che la trascura e il rischio di essere affidata ai servizi sociali. C'è solo una persona che può aiutarla a uscire fuori da questa situazione e donarle una nuova speranza: Billy Shine, il suo vicino di casa. Un tempo ballerino di Broadway, Billy è ora un uomo solitario, in preda a continui attacchi di panico, spaventato dalla gente e dal mondo fuori le quattro mura della sua casa. Le sue giornate scorrono silenziose, perfettamente orchestrate da una routine da cui raramente riesce a fuggire. Tutto cambia, però, quando nella sua vita irrompe la piccola Grace, proponendogli un piano audace e coraggioso per aiutare la madre a disintossicarsi. Billy si mostrerà per lei un fidato alleato, pronto a farsi in quattro. L'impresa, d'altra parte, è di quelle che ridanno senso all'esistenza e nuova fede nell'amore puro e incondizionato. Ma non è affatto facile, perché per aiutare la madre di Grace sarà necessario privarla della cosa di cui ha più bisogno: sua figlia. Emozioni, coraggio e sfide da affrontare per una storia intensa che vi farà commuovere.

[Copyright: ca096eb1e9a90905105a87d84eae1fc4](#)